

Roma, 30 agosto 2025

OGGETTO: Criticità sulla formazione obbligatoria e ulteriori questioni del personale civile della Difesa.**A GABINETTO DEL MINISTRO****c.a SSS alla Difesa On. Matteo PEREGO DI CREMNAGO****udc@gabmin.difesa.it****e, p.c. Al Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica****D.G. Dott.ssa Maria DE PAOLIS****dirgen@persociv.difesa.it**

^^

Egregio Sottosegretario,

con la presente intendiamo segnalare una nuova criticità derivante dall'aggiornamento della piattaforma Syllabus del 26 giugno 2025 (**All. n.1**), in applicazione della Direttiva Zangrillo. Come noto, la direttiva prevede l'obbligo di 40 ore annue di formazione per ciascun dipendente. Tuttavia, la nuova disposizione stabilisce che siano conteggiati esclusivamente i corsi con test finale superato e relativo rilascio di badge digitale, escludendo quindi i corsi fruiti senza prova conclusiva.

Riteniamo che questa modifica, introdotta a soli sei mesi dal termine dell'anno, risulti fortemente penalizzante per tutto il personale civile del nostro Ministero, in particolare per le numerose qualifiche tecniche, per le quali già non è semplice individuare percorsi formativi coerenti.

Il rischio concreto è che molti lavoratori non riescano a completare il monte ore obbligatorio entro il 2025, con conseguenze ingiustamente penalizzanti anche sulla valutazione della performance individuale, che – come noto – tiene conto della partecipazione alla formazione.

Come FLP Difesa, da sempre riteniamo la formazione una leva fondamentale per l'ammodernamento della Pubblica Amministrazione e del nostro Dicastero, ma riteniamo altrettanto necessario che vengano create le condizioni adeguate per consentire a tutti i lavoratori di assolvere correttamente a tale obbligo.

Come già evidenziato nel documento che Le è stato consegnato in occasione dell'incontro del 12 giugno u.s., queste condizioni non sempre risultano garantite.

Per queste ragioni chiediamo un immediato intervento correttivo, affinché:

1. siano riconosciuti, almeno in via transitoria per l'anno in corso, anche i corsi già fruiti senza test finale;
2. sia valutata la possibilità di una più ampia offerta formativa specificamente dedicata alle figure tecniche e operaie;
3. venga garantita chiarezza e uniformità di applicazione, evitando disparità di trattamento tra i lavoratori.

Al riguardo, si chiede di essere aggiornati sugli eventuali interventi e iniziative che l'Amministrazione intenderà porre in essere in merito alla problematica di cui trattasi.

Al tempo stesso, l'occasione è utile per sollecitare un punto di situazione anche sulle altre principali criticità già denunciate con il documento presentato in occasione dell'incontro del 12 giugno u.s., che ad ogni buon fine si riallega (**All. n.2**): dalla proroga della legge 244/2012 anche per i civili, alla riorganizzazione degli Enti e alla rimodulazione degli organici, al piano straordinario di assunzioni e alla riforma del modello Difesa; dal malessere diffuso del personale alla gestione dei transiti del personale ex militare; dalla necessità di una formazione strategica e mirata, allo sblocco della mobilità; fino alle problematiche legate all'AID e ai rischi di esternalizzazione, e alla cronica insufficienza delle risorse economiche destinate al FRD, agli straordinari e alle missioni.

Non possiamo infine non rilevare, con forte contrarietà, la recente determina di Persociv del 6 agosto u.s. e la successiva circolare del 26 agosto u.s. relative agli assistenti amministrativi assunti in data 26 febbraio 2024: riteniamo inaccettabile che l'Amministrazione intervenga unilateralmente a modificare contratti già sottoscritti. Si tratta di un precedente grave e pericoloso e, pertanto, anche su questo, un autorevole intervento politico sarebbe fondamentale.

Confidiamo nella Sua sensibilità istituzionale affinché, a partire dalla problematica della formazione obbligatoria, vengano assicurate risposte concrete e tempestive anche alle altre criticità già denunciate e tuttora irrisolte, nella prospettiva di una reale valorizzazione del personale civile della Difesa.

Distinti saluti

IL COORDINATORE GENERALE

Antonio NAPPO